

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUZIONALE ARTICOLO 5BIS - COMMA 6 - DELLE NORME DEL PTCP

TRA

La **Provincia di Monza e della Brianza**, in prosieguo denominata Provincia, con sede legale in Monza, via Grigna n.13 – P.I. 06894190963 - C.F. 94616010156 nella persona del Direttore del Settore Territorio e Ambiente, Fabio Fabbri, domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Provinciale, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.107 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii. con Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n.1 del 31.01.2023.

E

Il **Comune di Arcore**, in prosieguo denominato Comune, con sede legale in Arcore, Largo V. Vela n.1 - 20862, P.I. 00988560967- C.F. 87003290159, nella persona del Responsabile del Servizio Sviluppo del Territorio, Emanuela Sanvito, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Arcore, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale, in forza dei compiti attribuitigli da Decreto del Sindaco di Arcore n. 17 del 28/04/2023.

(di seguito indicate come “le Parti”)

PREMESSE

- l'art.15 della L.241/90 concernente *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art.112 del D.Lgs.42/2004 riconosce allo Stato, alle Regioni ed agli Enti pubblici territoriali la facoltà di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;
- l'art.19 del D.Lgs.267/2000 assegna alla Provincia “... *le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale...*”, in alcuni settori tra cui la difesa del suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la protezione di parchi e riserve naturali;
- l'art.1, comma 85, della L.56/2014 ha confermato la competenza provinciale disciplinando tra l'altro che “... *Le province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza*”;
- la Provincia definisce attraverso il Piano territoriale di coordinamento (Ptcp), ai sensi della L.R. 12/05, gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;
- l'art.15.7bis della LR 12/2005, introdotto dalla L.R. 4/2008, dà la possibilità al Ptcp di individuare ambiti territoriali per i quali si rende necessaria la definizione di azioni di coordinamento per l'attuazione del Ptcp e stabilisce che, in tal caso, le azioni di coordinamento siano definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati;

- la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Ptcp approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013 e pubblicato sul BURL-SAC n.43 del 23/10/2013 dalla quale pubblicazione decorre l'efficacia del PTCP;
- il Ptcp è costituito dagli elaborati di cui all'art.2 delle Norme del Piano, come in ultimo modificati in esito alla deliberazione di Consiglio Provinciale n.4 del 15 febbraio 2022 di approvazione della variante del Ptcp in adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 (Burl n.14 del 06/04/2022);
- con deliberazione di Consiglio Provinciale n.26 del 26/05/2022 è stata adottata variante del Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità;
- l'art.5bis, comma 6, delle Norme del Ptcp prevede che l'*Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale*, nel quadro del sostegno allo sviluppo economico e del mantenimento dei livelli occupazionali sul territorio, svolga i propri compiti tenendo anche conto delle esigenze delle attività industriali e artigianali; in particolare:
 - esami, su istanza del Comune, eventuali proposte di ampliamento o di rilocalizzazione in contrasto con le previsioni prescrittive e prevalenti del Ptcp;
 - valuti l'incidenza dell'intervento sul sistema agricolo, paesaggistico ed ecologico, tenuto conto delle condizioni minime di ammissibilità, con particolare riguardo agli aspetti ed ai contenuti di compensazione atti a garantire il bilancio quantitativo della superficie urbanizzabile, come specificata al comma 4 dell'art.46, e di riqualificazione territoriale e paesaggistica;
 - proponga, nel caso, al Presidente i contenuti di pianificazione da recepire mediante la procedura d'intesa di cui all'art.34.4 e conseguenti varianti;
- l'Osservatorio, ai fini dell'esame delle istanze presentate ai sensi del comma 6 dell'art.5bis delle Norme del Ptcp, in attesa che il Consiglio approvi le linee di indirizzo di cui al comma 7 del medesimo articolo, agisce sulla base di condizioni minime da esso stesso definite, trasmesse a tutti i Comuni della Provincia con nota del 5 agosto 2014 e pubblicati sul sito web istituzionale;
- il Comune di Arcore, ai sensi del comma 6 dell'art.5bis delle Norme del Ptcp, con nota ricevuta dalla Provincia in data 14 aprile 2017 (prot.14376), ha trasmesso "proposta di sviluppo industriale-urbanistico del comparto della società Granarolo Spa relativa all'insediamento di Usmate – Arcore";
- l'ambito d'intervento interessato dalla proposta ricade in parte in Rete verde di ricomposizione paesaggistica di cui agli articoli 31 e 32 delle Norme del Ptcp;
- il Ptcp individua (Tavola 6a) la Rete verde di ricomposizione paesaggistica (Art.31 delle norme del Ptcp) e il Corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica (Art.32 delle norme del Ptcp);
- il Ptcp individua (Tavola 6d) gli ambiti di interesse provinciale (AIP) quali ambiti strategici dal punto di vista paesaggistico per il mantenimento di spazi ineditati fra tessuti urbanizzati limitrofi e per conservare l'identità propria di ogni nucleo urbano e riconosce loro rilevanza paesaggistico-territoriale sovralocale;
- la Provincia di Monza e Brianza, con nota prot.19930 del 31 maggio 2017, ha comunicato al Comune che la richiesta di esame della proposta sarebbe stata inserita all'ordine del giorno della prima seduta utile dell'*Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della Rete ecologica provinciale*;
- l'*Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale* ha esaminato la proposta nella seduta del 11 luglio 2017 ritenendo che la stessa necessiti di approfondimenti; in particolare ha suggerito di richiedere al Comune:

- di rivalutare in primo luogo la necessità di realizzare il parcheggio pubblico. Ciò in considerazione del fatto che la realizzazione del parcheggio costituirebbe l'intervento a maggiore incidenza sulla rete verde di ricomposizione paesaggistica (come individuata dal Ptcp vigente). La rivalutazione deve essere fatta in stretta relazione con le esigenze dell'azienda Granarolo;
- di integrare la proposta in modo tale da attestare il bilancio delle aree non urbanizzate;
- di incrementare le misure di compensazione territoriale. Considerando che già la proposta esaminata individua aree/interventi compensativi in territorio del Comune di Usmate Velate, è opportuno che anche il Comune di Usmate Velate condivida la proposta e sia pertanto coinvolto nel procedimento in esame;
- il Presidente della Provincia, anche in qualità di presidente dell'*Osservatorio*, con nota prot.34202 del 26 settembre 2017, ha informato il Comune dell'esito dell'esame della proposta da parte dell'Osservatorio provinciale;
- il Comune di Arcore, con nota prot.43133 del 13 novembre 2018, ha trasmesso documentazione di aggiornamento/integrazione della proposta di sviluppo industriale della società Granarolo Spa sulla base di quanto richiesto dall'Osservatorio e ha contestualmente chiesto il riesame;
- l'*Osservatorio*, nella seduta del 20 dicembre 2018, ha preso visione della nuova proposta, ritenendo che avesse i presupposti per concludersi positivamente ed evidenziando che *“sulla possibilità di proseguire nella proposta del Comune esiste una pregiudiziale molto forte, in particolare per quanto riguarda la nuova area ipotizzata in compensazione, perché quest'ultima è tutt'ora destinata a polo scolastico sovracomunale, ancorché esclusa dagli attuali programmi triennali di investimento. Occorre pertanto verificare che all'esclusione dalla programmazione dei lavori corrisponda un'effettiva esclusione della previsione dalla pianificazione scolastica di scala provinciale. In termini teorici l'operazione è “fattibile”, tuttavia, sia sul fronte delle proprietà, che del progetto di paesaggio (localizzazione e quantità delle aree di compensazione), devono essere effettuati ulteriori approfondimenti”*;
- il direttore del settore Territorio, ai fini di appurare che la realizzazione del polo scolastico sia stata esclusa dalla pianificazione scolastica di scala provinciale, con nota prot.3364 del 25 gennaio 2019 ha inoltrato richiesta ai direttori del Settore Risorse e servizi ai Comuni e del Settore Ambiente e patrimonio di esprimersi;
- il direttore del Settore Ambiente e patrimonio, con nota prot.3916 del 29 gennaio 2019, ha segnalato che nella programmazione triennale delle opere pubbliche approvata non rientra la realizzazione del nuovo polo scolastico in Comune di Arcore da realizzare sulle aree di proprietà della Provincia di Monza e della Brianza;
- il direttore del Settore Risorse e servizi ai Comuni, con nota prot.5017 del 5 febbraio 2019, ha comunicato che la previsione di costruire un nuovo centro scolastico nel Comune di Arcore è superata in ragione di motivazioni contenute nella nota stessa;
- il Presidente della Provincia, anche in qualità di presidente dell'*Osservatorio*, con nota prot.7898 del 21 febbraio 2019, ha informato il Comune dell'esito dell'esame della proposta da parte dell'Osservatorio e degli esiti degli approfondimenti svolti relativamente all'area del polo scolastico;
- il Comune di Arcore, con nota pervenuta alla Provincia il giorno 1 febbraio 2019 prot.4570, ha richiesto un incontro con il Settore Territorio della Provincia relativamente ad una nuova ipotesi di individuazione dell'area a compensazione dell'intervento proposto;
- l'incontro richiesto si è tenuto in data 15 marzo 2019;
- il Comune di Arcore, con nota prot.31781 del giorno 1 agosto 2019, ha trasmesso documentazione integrativa chiedendo il riesame della nuova proposta da parte dell'Osservatorio provinciale;

- l'*Osservatorio*, nella seduta del 8 ottobre 2019:
 - ha esaminato la proposta di ampliamento dell'attività industriale di Granarolo Spa in Comune di Arcore;
 - ha valutato l'incidenza dell'intervento sul sistema agricolo, paesaggistico ed ecologico verificando, in particolare, che i contenuti di compensazione (come prospettati dalla documentazione trasmessa alla Provincia lo scorso 1 agosto 2019) garantiscono il bilancio quantitativo positivo sia delle superfici non urbanizzate, sia delle superfici afferenti la rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp;
 - ha ritenuto quindi positiva la proposta avanzata dal Comune di Arcore e proposto che i relativi contenuti di pianificazione siano recepiti da Provincia e Comune mediante procedura d'intesa ai sensi del comma 4 dell'art.34 delle Norme del Ptcp;
- il Presidente della Provincia, anche in qualità di presidente dell'*Osservatorio*, con nota prot.47161 del 15 novembre 2019, ha informato il Comune della valutazione positiva effettuata dall'*Osservatorio*;
- la Provincia di Monza e Brianza, con nota del 27 novembre 2019 prot.48884, ha avviato la procedura d'intesa di cui all'art.34.4 delle Norme del Ptcp ai fini del recepimento dei contenuti di pianificazione, come previsto al comma 6 dell'art.5bis delle Norme del Ptcp, ed ha contestualmente convocato il primo tavolo di pianificazione;
- il tavolo di pianificazione si è tenuto, alla presenza del Comune di Arcore, il giorno 17.01.2020. Al tavolo è stata illustrata la bozza dello schema di protocollo d'intesa, aggiornata e conseguentemente trasmessa via e-mail al Comune in data 27 marzo 2020 ai fini del completamento e della condivisione dei contenuti espressi;
- la Provincia di Monza e della Brianza, con nota del 13 aprile 2022 prot.17120, ha sollecitato il Comune a trasmettere alla Provincia quanto necessario per proseguire l'iter procedimentale;
- il Comune di Arcore, con nota ricevuta il 9 giugno 2022 prot.25871, ha comunicato l'intenzione di dar corso al procedimento;
- il Comune di Arcore, con e-mail del 1 agosto 2022, ha trasmesso proposta di revisione della bozza dello schema di protocollo d'intesa;
- il Comune di Arcore è dotato di PGT efficace dalla pubblicazione sul BURL n.33 del 14/08/2013. La validità del Documento di Piano è stata prorogata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 30.01.2019;
- il Comune di Arcore, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 26 maggio 2021, ha approvato Variante Sportello Unico delle Attività Produttive (art. 97, LR 12/2005) relativa alla realizzazione di pozzo di emungimento acqua ad uso industriale della società Granarolo Spa;
- sul procedimento di cui al punto precedente la Provincia si è espressa con Determinazione Dirigenziale n.393 del 12-03-2021;
- il PGT vigente del Comune di Arcore non è ancora adeguato, ai sensi dell'art.5, comma 3 della LR 31/2014, alle disposizioni per la riduzione del consumo di suolo;
- ai sensi dell'art.5, comma 4 della LR 31/2014, i comuni possono approvare varianti finalizzate all'ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'art.97 della LR 12/2005;
- con decreto deliberativo del Presidente n.9 del 19-01-2023 la Provincia di Monza e della Brianza ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 27-03-2023 il Comune di Arcore ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- l'avviso di approvazione dello schema di protocollo di intesa è stato pubblicato su Burl-Sac n.17 del 26-04-2023;

- gli esiti di quanto convenuto tra le parti trovano formalizzazione nel presente protocollo d'intesa.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Parte Prima ELEMENTI GENERALI

Art. 1

Premesse

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa e s'intendono quindi integralmente riportati.

Il presente protocollo d'intesa definisce e regola gli impegni dei soggetti sottoscrittori. All'interno del presente protocollo d'intesa sono definite, coerentemente agli obiettivi di Ptcp, le azioni in capo ai soggetti sottoscrittori, ai fini dell'attuazione di quanto qui concordato.

Sono soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa:

- la Provincia di Monza e della Brianza, rappresentata da ing. Fabio Fabbri;
- il Comune di Arcore, rappresentato da ing. Emanuela Sanvito.

I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto dei contenuti del presente protocollo d'intesa, anche ai fini del recepimento dello stesso all'interno dei propri strumenti di pianificazione urbanistica/territoriale di coordinamento, di programmazione, nonché di ogni altro atto e/o attività di competenza.

Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nella Legge 241/90 art.15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni", lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l'azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.

Art. 2

Oggetto dell'intesa

Nel rispetto di quanto disposto dall'art.5bis, comma 6, delle Norme del Ptcp, dell'esito delle valutazioni dell'Osservatorio e di quanto stabilito in sede di tavolo di pianificazione Provincia-Comune di Arcore, oggetto del presente protocollo è la definizione dei contenuti di pianificazione funzionali a consentire la realizzazione dell'ampliamento dell'attività industriale della società Granarolo Spa in aree situate in Comune di Arcore, di proprietà della società Immobrianza Srl.

L'insediamento industriale Granarolo interessato dalla proposta è situato in massima parte in territorio del Comune di Usmate Velate e, per la parte coinvolta dal presente protocollo d'intesa, in Comune di Arcore.

La proposta di ampliamento è parte di un più ampio percorso avviato dalla società Granarolo a partire dall'insediamento della propria attività nel compendio industriale di Arcore-Usmate Velate nel 2012: risanamento tecnico-urbanistico delle strutture esistenti e del sistema produttivo; sviluppo aziendale finalizzato a razionalizzare costi produttivi e ad ottimizzare le performance industriali del gruppo. Tale percorso ha permesso di consolidare l'occupazione e di aumentare la produzione industriale del sito fino a saturare le capacità edificatorie attualmente disponibili.

La società Granarolo considera strategico l'insediamento in Arcore-Usmate Velate soprattutto per il mercato Europeo e ha intenzione di procedere ad ulteriori investimenti industriali che non possono prescindere da una condivisione con le Amministrazioni

Locali e dalla disponibilità tecnica di strumenti di pianificazione urbanistica locale e sovralocale.

L'ambito oggetto del presente protocollo d'intesa (Allegato1, parte integranti del presente protocollo) è costituito da:

- area d'intervento direttamente interessata dalla proposta di ampliamento industriale della società Granarolo, incluso l'insediamento industriale già esistente in Comune di Arcore.
- area di compensazione, a bilancio quantitativo della superficie urbanizzabile e della rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp.

L'area d'intervento direttamente interessata dalla proposta di ampliamento industriale in Comune di Arcore confina a nord con il Comune di Usmate-Velate ed è parzialmente interessata, a sud, dalla fascia di rispetto della prevista Autostrada Pedemontana.

L'area d'intervento interessa una superficie complessiva pari a circa 40.760 mq, di cui 12.580 mq circa urbanizzata allo stato di fatto.

La proposta di ampliamento comporta l'individuazione di superficie urbanizzabile per complessivi 12.610 mq circa, interamente ricadenti in rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV, di cui alla Tavola 6a del Ptcp vigente).

La porzione dell'ambito d'intervento ricadente in RV interessata dalla proposta di ampliamento dell'insediamento produttivo non rientra tra le previsioni fatte salve ai sensi dell'art.31 (Rete verde di ricomposizione paesaggistica), comma 3, delle Norme del Ptcp; l'intervento proposto si configura pertanto in contrasto con la disciplina prescrittiva e prevalente del comma 3 dell'art.31 delle Norme del Ptcp, che vieta opere (in superficie e nel sottosuolo) che comportino l'impermeabilizzazione del suolo stesso, se non fatte salve in quanto previste da atti di pianificazione urbanistica comunale vigenti al momento dell'adozione del Ptcp, e perduranti.

L'area di compensazione, a bilancio quantitativo della superficie urbanizzabile e della rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp, è individuata in Comune di Arcore, in prossimità del confine con il Comune di Vimercate. Tale area, pari a 13.210 mq circa, è ricompresa in un ambito di interesse provinciale (Tavola 6d del Ptcp).

Le previsioni urbanistiche sono definite dai contenuti di pianificazione precisati al successivo art.4, tenendo conto degli obiettivi di cui all'art.3.

Art.3

Obiettivi dell'intesa

Gli obiettivi dell'intesa sono individuati nel rispetto dell'art.34 delle Norme del Ptcp e tengono conto:

- degli obiettivi del Ptcp stesso, con particolare riferimento agli obiettivi 3.1 relativo a uso del suolo e sistema insediativo e, relativamente al sistema paesaggistico ambientale, gli obiettivi 5.1 (limitazione del consumo di suolo; promozione della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità tra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi), 5.4.9 (boschi e fasce boscate);
- degli obiettivi di cui al PGT del Comune di Arcore, di cui al punto 3 della relazione del Documento di Piano, in particolare: *"[...] Il comune di Arcore deve assumere ruolo di promotore dello sviluppo del territorio sostenendo progetti e accordi con diversi soggetti non solo pubblici, ma anche privati. Lo stesso è chiamato a creare infrastrutture materiali e immateriali (i servizi) che costituiscono sempre di più elemento centrale per la competitività dei territori. Una strategia competitiva significa, da un lato, migliorare i fattori produttivi interni, dall'altro gestire in anticipo le variabili esterne del mercato"*

Costituiscono obiettivi specifici dell'intesa:

- il sostegno delle attività industriali e artigianali insediate in Provincia di Monza e della Brianza e, dunque, il sostegno al piano di sviluppo della società Granarolo Spa;
- l'ampliamento dell'attività industriale della società Granarolo Spa in Comune di Arcore;
- il bilancio positivo della superficie urbanizzabile come specificata al comma 4 dell'art.46 delle Norme del Ptcp;
- garantire la continuità della rete verde di ricomposizione paesaggistica;
- garantire la continuità dei corridoi ecologici primario e secondario;
- garantire che il saldo finale della superficie da inserire in RV non sia inferiore a quello iniziale, individuando le nuove aree
 - preferibilmente all'interno del territorio del Comune di Arcore;
 - in continuità con la rete verde esistente;
 - con caratteristiche qualitative almeno analoghe a quelle dell'area sottratta alla rete verde;
- la realizzazione di interventi di forestazione;
- il rispetto del corridoio di salvaguardia dell'Autostrada Pedemontana.

Art.4

Contenuti dell'intesa

Si intendono, con contenuti dell'intesa, i contenuti di pianificazione di cui al comma 6 dell'art.5bis delle Norme del Ptcp.

I contenuti di pianificazione determinano le previsioni urbanistiche di scala locale, di cui al Pgt, e le previsioni di scala territoriale, di cui al Ptcp, relative e/o connesse all'ambito oggetto d'intesa e in tali strumenti, se non già coerenti con i contenuti, devono essere recepiti.

I contenuti, sia di scala locale che di scala territoriale, sono di seguito individuati per temi. Gli allegati di volta in volta richiamati costituiscono parte integrante del presente articolo.

a. Intervento in ampliamento dell'attività industriale – Allegato 2

- a.1 L'area d'intervento direttamente interessata dalla proposta di ampliamento dell'attività industriale della società Granarolo Spa (di superficie pari a 40.760 mq circa) è costituita da:
 - a.1.1. superficie urbanizzata allo stato di fatto, pari a 12.580 mq circa, inclusa area di 580 mq circa – in RV – corrispondente a pozzo di emungimento acqua a uso industriale di cui a variante Suap 2021 richiamata in premessa;
 - a.1.2. superficie urbanizzabile individuata in intesa ai fini dell'intervento di ampliamento, pari a 12.610 mq circa, interamente ricadente in RV;
 - a.1.3. superficie da mantenere libera, drenante e permeabile per 15.570 mq circa.
- a.2 L'intervento di ampliamento comporta una riduzione di RV pari a complessivi 13.190 mq circa, corrispondenti a:
 - a.2.1. superficie di cui al precedente punto a.1.2. (12.610 mq circa);
 - a.2.2. area pozzo di emungimento di cui al precedente punto a.1.1. (580 mq circa), il cui mantenimento in rete verde perde di senso configurandosi come porzione, urbanizzata allo stato di fatto, isolata in esito alla riduzione di cui al punto a.2.1.

- b. *Bilancio quantitativo della superficie urbanizzabile – Allegato 3*
- b.1 Il bilancio quantitativo della superficie urbanizzabile è commisurato – ai sensi dell’art.5bis, comma 6 delle Norme del Ptcp – alla superficie di cui al precedente punto a.1.2.
- b.2 Ai fini del bilancio della superficie urbanizzabile individuata in intesa, è identificata l’area – di superficie pari a 13.210 mq circa – situata a est del territorio comunale, in prossimità del confine con il Comune di Vimercate, individuata dal vigente Ptcp come parte di un AIP (Ambito di interesse provinciale, Tav.6d del Ptcp e art.34 delle Norme del Ptcp). Tale area è mantenuta a spazio libero (superficie mantenuta all’uso naturale, agricolo o a parchi e giardini). Complessivamente è garantito un saldo finale della superficie urbanizzabile pari a -600 mq circa.
- c. *Bilancio quantitativo delle aree in rete verde – Allegato 3*
- c.1 Il bilancio quantitativo delle aree in rete verde di ricomposizione paesaggistica è commisurato alla superficie di cui al precedente punto a.2.
- c.2 Ai fini del bilancio delle aree in rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale è individuata la medesima area di cui al precedente punto b.2. L’area garantisce un saldo finale positivo di RV pari a 20 mq circa. Ai sensi dell’art.31 del Ptcp, in rete verde è fatto divieto di realizzare opere (in superficie e nel sottosuolo) che comportino l’impermeabilizzazione del suolo.
- d. *Progetto per il paesaggio e compensazioni territoriali – Allegati 3 e 4*
In aggiunta a quanto previsto ai precedenti punti b. e c. sono inoltre previsti:
- d.1 la redazione di un progetto paesaggistico delle aree di cui ai precedenti punti a.1.3. e b.2;
- d.2 la realizzazione di bosco ai sensi dell’art.42 della LR 31/2008 nell’area di cui al precedente punto a.1.3;
- d.3 l’inclusione in rete verde, al fine di garantirne la continuità con la rete verde individuata dal Ptcp in Comune di Vimercate, di ulteriori 2.260 mq circa, corrispondenti ad area urbanizzata allo stato di fatto (sede stradale). Complessivamente la rete verde è ampliata di circa 15.470 mq.
- e. *Cartelli pubblicitari*
All’interno delle superfici della rete verde di ricomposizione paesaggistica non è ammessa, ai sensi del comma 3.c dell’art.31, la collocazione di cartelli pubblicitari.

Parte Seconda
RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE
E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL’INTESA

Art. 5

Impegni finalizzati all’attuazione dei contenuti dell’Intesa

Le parti assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e competenza, gli impegni indicati nel presente articolo.

a. *Raccordi procedurali*

- a.1 Il progetto di ampliamento dell’attività industriale della Società Granarolo è presentato al Comune di Arcore ai sensi dell’art.8 (Raccordi procedurali con strumenti urbanistici) del DPR 160/2010 entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo. Il progetto di ampliamento deve essere coerente con i

contenuti di pianificazione di cui al precedente articolo 4 e includere il progetto per il paesaggio di cui al punto d.1 del medesimo articolo 4.

- a.2 La Provincia, invitata alla conferenza di servizi ai sensi dell'art.97, comma 2, della LR 12/2005, valuterà il progetto di ampliamento e assumerà le determinazioni in merito nelle modalità previste all'art.13, comma 5, della LR 12/2005. Nel caso in cui il progetto sia coerente con i contenuti di pianificazione stabiliti dal presente protocollo, la Provincia esprimerà il suo assenso alla modifica degli atti di pianificazione provinciali.
- a.3 La Provincia, in caso di esito favorevole della conferenza di servizi, darà avvio al procedimento di variante del proprio Ptcp, con i contenuti di cui al successivo punto c, nelle modalità di cui all'art.3, commi da 4 a 7, delle Norme del Ptcp.
- a.4 La variante del Pgt del Comune di Arcore connessa al progetto di ampliamento dell'attività industriale Granarolo acquista efficacia alla definitiva approvazione della modifica del Ptcp.
- b. *Variante urbanistica comunale*
Il Comune, nell'ambito della procedura di cui al precedente punto a.1, si impegna a:
- b.1 assegnare alle aree funzionali all'ampliamento dell'attività della società Granarolo Spa (punto a. dell'art.4) destinazioni di piano coerenti e relativa adeguata disciplina, anche in relazione alle correlate opere di compensazione di cui al punto d. dell'art.4;
- b.2 assegnare all'area funzionale al bilancio della superficie urbanizzabile in intesa (punto b.2 dell'art.4) ed al bilancio della rete verde provinciale (punto c.2 dell'art.4) destinazioni di piano coerenti.
- c. *Modifica degli atti di pianificazione provinciali*
La Provincia, nell'ambito della procedura di cui al precedente punto a.1, si impegna a:
- c.1 stralciare dalla rete verde di ricomposizione paesaggistica le aree di cui al precedente punto a.1.2 del precedente articolo 4;
- c.2 estendere la rete verde di ricomposizione paesaggistica mediante inclusione delle aree di cui al punto c.2 ed al punto d.3 del precedente articolo 4.

Art. 6

Modificazioni e integrazioni

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Intesa andranno preventivamente concordate tra le parti.

In ogni caso eventuali modificazioni o integrazioni dovranno garantire il rispetto degli obiettivi di cui all'art.3.

Eventuali modeste modifiche di dettaglio, che non inficino obiettivi e contenuti dell'Intesa, né tantomeno l'impostazione generale della stessa, dovranno essere preventivamente concordate tra le parti e non determineranno modificazione o integrazione dell'Intesa.

Art. 7

Modalità di attuazione

I soggetti partecipanti alla presente Intesa assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, l'impegno a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile e/o necessario per il sollecito avvio e compimento complessivo dell'Intesa e di ogni suo

specifico elemento, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi in essa compresi.

Le parti adotteranno tutti gli atti e potranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Intesa, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità.

Le parti si obbligano, inoltre, ad adottare le modalità organizzativo-procedurali, nonché le modalità finanziarie più idonee a garantire la rapidità, la snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare eventuali ostacoli nell'attuazione della presente Intesa.

Art. 8

Modalità di controllo sull'attuazione del protocollo

Il Comune, in relazione agli impegni assunti, in ottemperanza alle procedure previste dall'ordinamento e nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente dovrà produrre la documentazione atta a dimostrare la corretta esecuzione degli impegni assunti, indicati all'art.5 del presente protocollo.

La Provincia di Monza e della Brianza, quale Ente di area vasta, si riserva la facoltà di procedere a riscontri e verifiche sulla documentazione e sugli atti assunti potendo chiedere all'Amministrazione comunale interessata integrazioni documentali volte a dare piena e congrua attuazione alle previsioni ed ai principi propri dell'Intesa.

Art. 9

Diffida a adempiere e cause di risoluzione

In caso di inadempimento o di ritardo da parte del Comune nell'espletamento degli impegni a suo carico è dato alla Provincia potere di intimare al Comune di provvedere entro un termine non inferiore a trenta giorni. La nota provinciale dovrà contenere anche precise indicazioni sul contenuto degli interventi di titolarità comunale precisando che la Provincia di Monza e della Brianza, in costanza di inadempimento, si riserva la possibilità di risolvere l'accordo definito con l'Amministrazione comunale in un quadro in ogni caso non di risoluzione automatica.

Le parti si danno reciprocamente atto che ogni controversia riferita all'Intesa non potrà essere definita in sede compromissoria bensì unicamente avanti al Giudice amministrativo e che è esclusa in materia ogni prospettiva risarcitoria trattandosi di Intese di contenuto pianificatorio non correlate a posizioni giuridiche soggettive di rilievo patrimoniale.

Le parti si danno reciprocamente atto che in caso di criticità e/o problemi insorti nel corso dell'Intesa verrà istituito un tavolo tecnico di concertazione costituito da tecnici comunali e provinciali con funzione di risoluzione delle criticità emerse ed anche con ruolo finalizzato al superamento di scenari di possibile risoluzione per inadempimento delle amministrazioni contraenti. Una volta definite le azioni da intraprendere in sede di concertazione tra i due Enti, gli stessi le sottoporranno ai relativi organi di indirizzo politico per informativa ed eventuali indirizzi.

Art. 10

Sottoscrizione, effetti e durata

La presente Intesa, approvata dai competenti organi e sottoscritta dalle parti di cui in premessa è vincolante per i soggetti de quibus.

Gli impegni e le azioni indicate sono vincolanti per i soggetti che sottoscrivono la presente Intesa, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi qui indicati.

Art. 11
Pubblicità

Del presente protocollo è data pubblicità attraverso: la pubblicazione sul sito provinciale, nell'apposita sezione dedicata alla pianificazione territoriale, oltre che nella sezione Amministrazione Trasparente; la pubblicazione sul sito comunale.

Art. 12
Risoluzione controversie

Tutte le eventuali controversie che possono sorgere tra le parti sull'esecuzione, interpretazione del presente protocollo saranno devolute alla competenza del Foro di Monza.

Art.13
Registrazione

Il presente protocollo di intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. In tal caso gli oneri della registrazione sono a carico del richiedente.

Art.14
Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla vigente normativa.

Elenco allegati

- Allegato 1 – Tavola 1 “Inquadramento territoriale dell'ambito di intesa”
- Allegato 2 – Tavola 2 “Intervento in ampliamento dell'attività industriale”
- Allegato 3 – Tavola 3 “Bilancio quantitativo della superficie urbanizzabile e della rete verde”
- Allegato 4 – Tavola 4 “Progetto per il paesaggio e compensazioni territoriali”

Il presente protocollo consta di n.15 pagine, di cui n.4 elaborati grafici.

Per la Provincia di Monza e della Brianza

Il direttore Settore Territorio e ambiente
Fabio Fabbri

Per il Comune di Arcore

La responsabile del Servizio Sviluppo del Territorio
Emanuela Sanvito

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.m.ii.